



**Acqua di rubinetto
venduta a peso
d'oro al Colosseo**

a pagina 6



**Tor Tre Teste,
donna di 60 anni
vittima di violenza
sessuale al parco**

a pagina 7



**La macchina
di Santa Rosa
in esposizione
a Viterbo**

a pagina 8



Il caso è emerso dopo la pubblicazione di un video sui social media di una giovane paziente

Policlinico Umberto I, presunte molestie a paziente

Un'indagine interna è stata avviata dal Policlinico Umberto I in seguito alla denuncia di presunte molestie verbali da parte di un operatore sanitario. Il caso è emerso dopo la pubblicazione di un video sui social media da parte di una giovane paziente di 23 anni, che ha raccon-

tato, visibilmente scossa, quanto le è accaduto durante una visita specialistica. La ragazza ha denunciato un commento inappropriato ricevuto da un tecnico durante la preparazione per una TAC. L'episodio ha scatenato un dibattito sulla sicurezza e sul rispetto all'interno



degli ambienti sanitari, spingendo la struttura ospedaliera ad avviare un accertamento interno per verificare i fatti e prendere i provvedimenti del caso. La giovane donna, tramite il video, ha descritto l'incidente con dovizia di particolari.

a pagina 2

Bando taxi nella Capitale, rinunciano in 170



a pagina 3

Pietralata, 37enne accoltellato per il monopattino: è grave

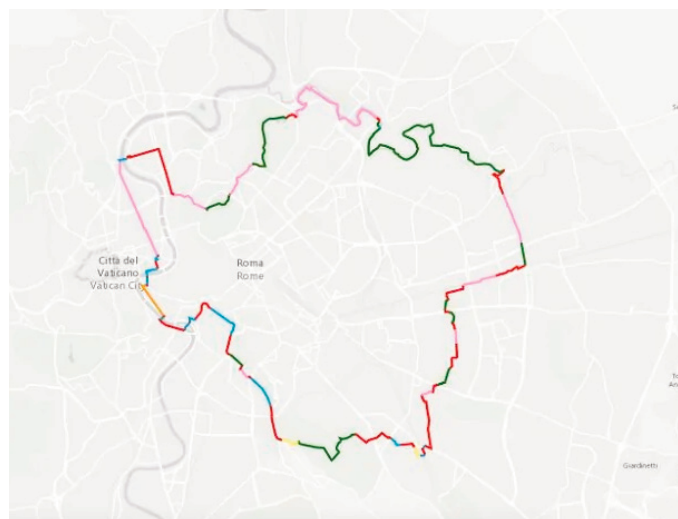


a pagina 5

Progetto GRAB: le proteste dei residenti

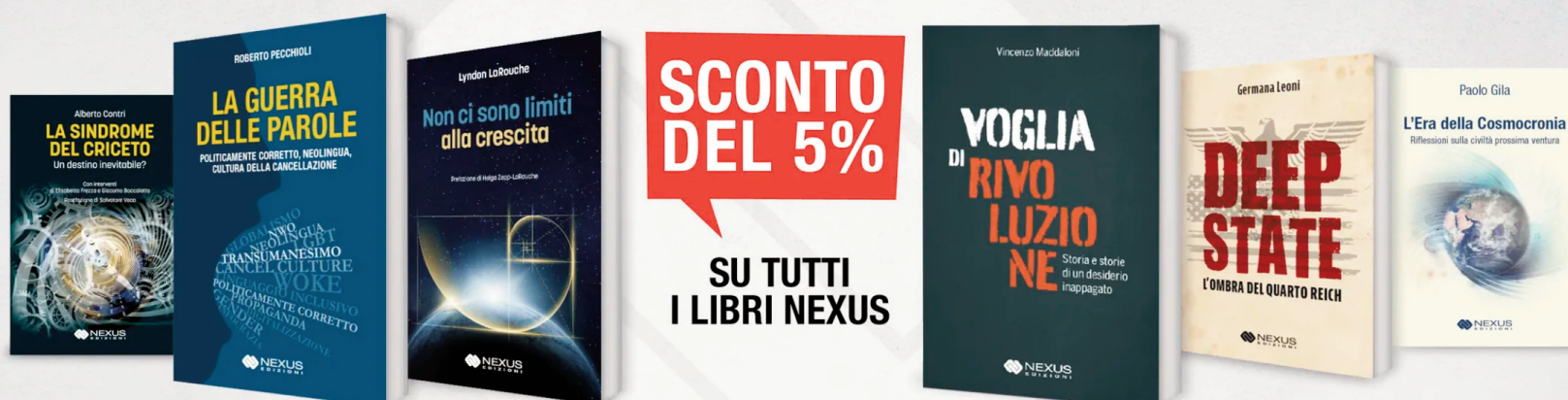
Il principale motivo di allarme riguarda il restringimento delle carreggiate stradali

Un'ondata di proteste ha investito l'amministrazione comunale di Roma a causa del GRAB, con centinaia di residenti dei quartieri Parioli e Flaminio che hanno manifestato la loro preoccupazione per l'inizio dei lavori del Grande Raccordo Anulare delle Bici. Molti cittadini, tornati dalle vacanze estive, si sono trovati di fronte a cantieri e recinzioni, reagendo con un'autentica "tempesta digitale" di



oltre 500 PEC inviate al Dipartimento Mobilità. Il timore principale è che la realizzazione della pista ciclabile, anziché migliorare la circolazione, provochi un ingorgo caotico in un'area già congestionata. I lavori sono parte del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, ma i residenti temono che le modifiche non siano adeguate alla densità del traffico cittadino.

a pagina 4



Il caso è emerso dopo la pubblicazione di un video sui social di una giovane paziente

Umberto I, presunte molestie a paziente

Durante la preparazione per una TAC al cranio, ha chiesto a un tecnico se fosse necessario rimuoverlo anche il reggiseno, in quanto contenente un ferretto, così come le era stato chiesto di fare per gli orecchini e la mascherina. Il tecnico, dopo aver risposto in modo professionale che non era necessario per l'esame in questione, si è rivolto ai suoi colleghi, anch'essi uomini, e ha pronunciato una frase gravemente offensiva: "Certo, se poi lo vuoi togliere ci fai felici tutti". La ragazza, sconvolta, ha deciso di non rimanere in silenzio, pubblicando il filmato per denunciare l'accaduto e per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema purtroppo diffuso. Ha espresso la sua stanchezza nel dover affrontare costantemente situazioni del genere, anche in un contesto che



dovrebbe essere di totale sicurezza e professionalità. In seguito alla diffusione virale del video e alla risonanza mediatica del caso, la direzione del Policlinico Umberto I ha diffuso una nota ufficiale. La comunicazione spiega che, conformemente alla prassi interna, la struttura sanitaria ha avviato un'attività istruttoria per fare piena luce sui fatti. L'obiettivo dell'indagine è

accertare se il comportamento denunciato rientra tra quelli passibili di sanzioni disciplinari. L'ospedale ha sottolineato che questo tipo di approfondimento è indispensabile non solo per fare chiarezza sulla vicenda, ma anche per tutelare la reputazione di tutti gli operatori sanitari che ogni giorno svolgono il loro lavoro con dedizione e professionalità.

Ennesimo grave episodio nei confronti di una professionista del sistema sanitario

Infermiera aggredita al Sant'Andrea



Una infermiera dell'ospedale Sant'Andrea è stata aggredita fisicamente in un reparto di degenza da un paziente. A denunciarlo è Sandra Di Blasio, segretario provinciale confintesa sanità di Roma che spiega come già nei giorni precedenti la dipendente e i suoi colleghi erano stati bersaglio di aggressioni verbali da parte del paziente e dei suoi familiari (il tutto riportato nella cartella clinica), fino a che le parole non sono diven-

tati fatti, il paziente ha colpito violentemente l'infermiera con una stampella. Allertato il posto di polizia, intervenute prontamente le forze dell'ordine e aggredito anche un poliziotto nel tentativo di difendere la lavoratrice da una ulteriore aggressione: scattata d'ufficio la denuncia penale come previsto dalla nuova normativa. "Questo ennesimo episodio - afferma Sandra Di Blasio - sottolinea quanto sia

inefficace l'azione delle istituzioni nella prevenzione delle aggressioni al personale sanitario: se da un lato tanto si è prodotto sul piano legislativo per reprimere tali atti violenti, sul piano preventivo l'intervento legislativo è pressoché assente". "Invitiamo tutti i lavoratori - prosegue Di Blasio - a contattarci immediatamente in caso di aggressione sia fisica che verbale per ricevere tutte le indicazioni ed il supporto legale necessari".

Due furti in supermercati in poco tempo. I ladri sono stati bloccati dalla polizia

Furti nei supermercati, il cibo va a ruba



Un cittadino irlandese di 32 anni ha fatto irruzione nel supermercato Élite di via Appia Nuova 472 con l'intento di sottrarre generi alimentari. Scoperto da un dipendente, l'uomo ha reagito minacciandolo con una bottiglia di vetro. Sul posto sono intervenute prontamente le vo-

lanti della polizia di Stato e l'uomo è stato arrestato con le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. E poi, nella zona di Pietralata, un italiano di 67 anni ha provato di rubare generi alimentari all'interno dell'Ipercarni. Il 67enne ha scavalcato le casse e ha provato a darsi

alla fuga. Una dipendente è riuscita a fermarlo, ma il ladro ha estratto un coltello, minacciando tutti i presenti, prima di tentare la fuga: è intervenuta la polizia, che ha proceduto all'arresto per rapina impropria. L'uomo, peraltro, risultava già sottoposto agli arresti domiciliari.

Sono più di venti i chili di merce alimentare sequestrata dagli agenti

Escrementi di topo nel frigorifero



Nel corso dei controlli in zona Trastevere, gli agenti della polizia locale hanno riscontrato gravi irregolarità presso un esercizio che somministrava cibi e bevande senza autorizzazione. Nel corso dell'ispezione i caschi bianchi hanno evidenziato ulteriori

anomalie, come la presenza di un ingente quantitativo di alimenti privi di tracciabilità, conservati in modo promiscuo e non idoneo, anche attraverso l'utilizzo di una cella frigorifera non funzionante. Rilevati inoltre escrementi di ratto a terra. Per questi

motivi è stata allertata l'Asl competente, che ha disposto la chiusura dell'attività. Sono più di 20 i chili di merce alimentare sequestrata dagli agenti, i quali hanno emesso sanzioni a carico dei responsabili per un totale di circa 15mila euro.





Le prime notifiche sono state inviate ai successivi in graduatoria, offrendo loro l'opportunità di acquisire una licenza pagando il dovuto corrispettivo

Bando taxi a Roma, rinunciano in 170: nuovi concorrenti in arrivo

L'amministrazione di Roma Capitale sta procedendo con l'ultima fase del processo per l'assegnazione di mille nuove autorizzazioni per il servizio taxi. Nonostante la lunga e complessa procedura, si è riscontrato un numero inaspettatamente elevato di rinunciatari: tra 170 e 200 candidati che avevano vinto il concorso non hanno versato l'importo richiesto per la licenza, decidendo di fatto di ritirarsi. La pausa estiva si conclude, e ora il Campidoglio ha avviato una ricerca di nuovi candidati per coprire i posti vacanti. Le prime notifiche sono state inviate ai successivi in graduatoria, offrendo loro l'opportunità di acquisire una licenza pagando il corrispettivo di 75.500 euro (o 58.500 per le vetture attrezzate per il trasporto di disabili). L'elevato numero di aspiranti tassisti che ha ri-



nunciato alla licenza, pur avendola conquistata, ha sorpreso le autorità. Le ipotesi principali per questa massiccia rinuncia sono due. La prima è di natura economica: il costo per l'acquisizione della licenza, pari a 75.500 euro, potrebbe essere ritenuto eccessivo o al di fuori della portata di molti vincitori. La seconda motivazione, fisiologica in ogni concorso, è che alcuni candidati nel frattempo hanno trovato

un'altra occupazione stabile e non sono più interessati a intraprendere la professione di tassista. L'amministrazione capitolina spera che la lista dei rinunciatari non continui a crescere ulteriormente, il che prolungherebbe i tempi necessari per completare l'intera procedura. L'introduzione di mille nuove licenze ha suscitato diverse reazioni nel settore. Le licenze, essendo a titolo oneroso, genereranno un incasso

notevole per il Comune. L'ottanta per cento di questo ricavato sarà distribuito tra i 7.715 tassisti già attivi a Roma. Questo compenso, che si aggira intorno ai 7.360 euro a testa, rappresenta una sorta di indennizzo per l'incremento della concorrenza nel settore del trasporto pubblico non di linea. Il resto del ricavato, circa 14,1 milioni di euro, verrà destinato dal Campidoglio al miglioramento del controllo e

della qualità del servizio, nonché alla sicurezza di conducenti e passeggeri. Le nuove autorizzazioni si aggiungono alle 7.715 licenze già esistenti nella Capitale e si prevede che l'ingresso dei nuovi operatori porterà benefici concreti. Secondo l'assessore alla mobilità, Eugenio Patanè, l'immissione in servizio dei nuovi tassisti, in particolare con il completamento dell'iter per l'ultima tranche di licenze, dovrebbe essere

sufficiente a soddisfare la domanda, anche in vista di eventi importanti come il Giubileo. L'assessore ha notato che anche durante il periodo estivo, che notoriamente è di alta stagione turistica, si sono già verificate file di taxi in attesa di clienti nelle principali stazioni e aeroporti. C'è anche un aspetto legale che coinvolge un centinaio di candidati che hanno presentato un ricorso al Tar per richiedere l'annullamento della gara, adducendo "mancanza di chiarezza del bando". I giudici amministrativi non hanno accolto la richiesta di sospensiva, ma hanno rimandato la decisione finale a dicembre. Nel frattempo, con l'avvio del concorso, un anno fa, le tariffe sono state adeguate, con l'introduzione di un prezzo minimo di 9 euro e un aumento dello scatto iniziale del tassmetro.

Con un'auto sottoposta a sequestro, un cittadino del Bangladesh procacciava clienti

Autista clandestino a Fiumicino



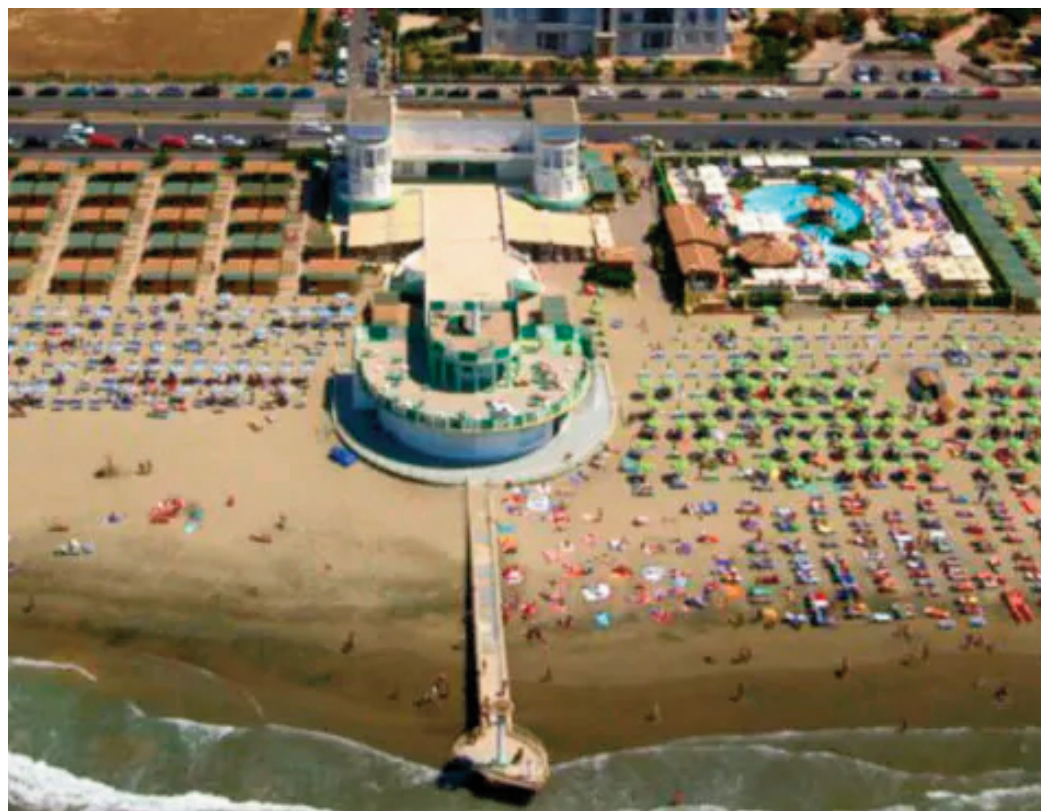
In occasione del controesodo estivo, i carabinieri della compagnia Aeroporti di Roma hanno intensificato i controlli all'interno e all'esterno dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino. I militari hanno denunciato in stato di libertà un cittadino del Bangladesh, già noto alle forze dell'ordine, sorpreso a bordo di un'auto sotto-

posta a sequestro, mentre procacciava illegalmente turisti appena giunti da un volo proveniente dall'Irlanda. L'uomo è stato sanzionato, il veicolo sottoposto a nuovo sequestro e gli è stato notificato un provvedimento di allontanamento per 48 ore, oltre a una multa di 100 euro. Analogo provvedimento è stato notificato

ad altri tre operatori NCC abusivi e a tre persone volte a procacciare turisti senza alcuna autorizzazione, trovati senza giustificato motivo nell'area arrivi dell'aeroporto. Complessivamente, l'attività dei carabinieri ha portato alla contestazione di sanzioni amministrative per un importo complessivo pari a 13.280 euro.

Sul posto è intervenuto il personale dalla guardia costiera che ha transennato l'area

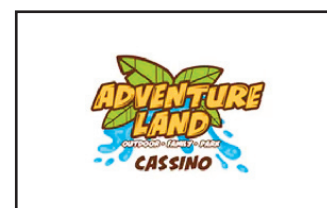
Ostia: una cabina crolla in mare



Domenica di paura a Ostia. Una cabina dello stabilimento balneare Gambrinus, sul lungomare Amerigo Vespucci, è crollata in mare. Indubitabili le immagini scattate

da una bagnante intorno alle 10:30 del mattino di domenica. Paura tra i presenti: nessuno è rimasto ferito. Sul posto è intervenuta la guardia costiera. Coordinati dal

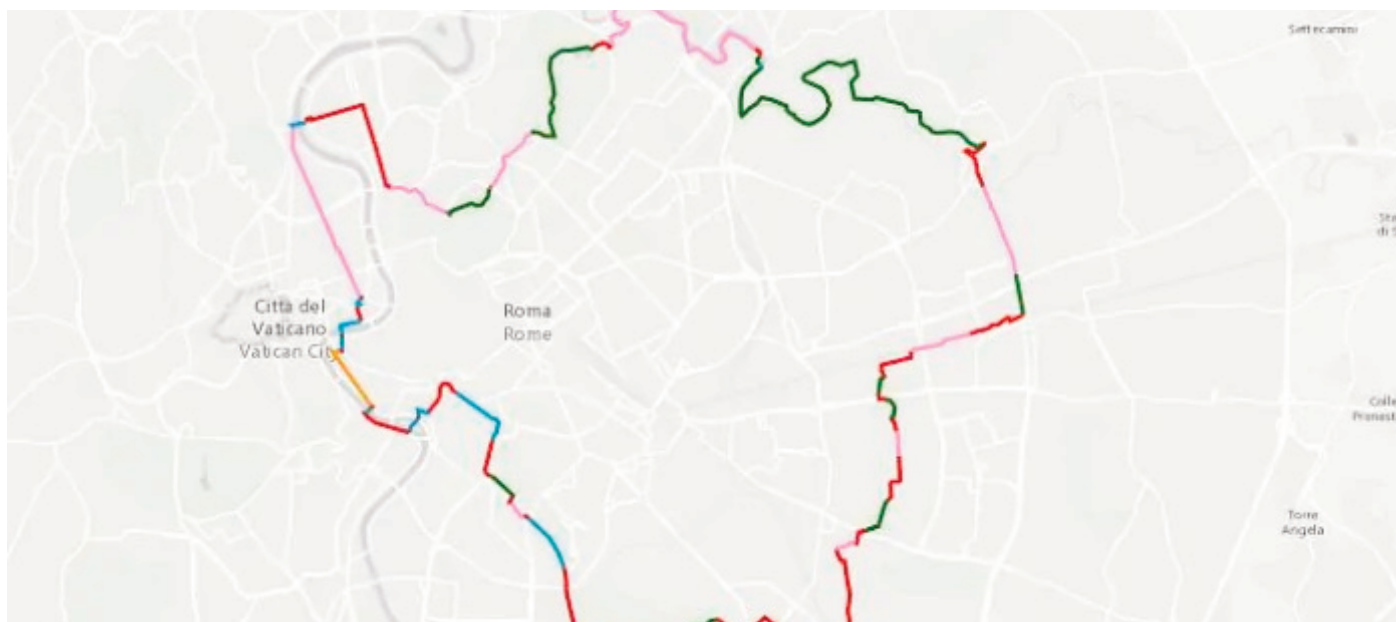
capitano di Vascello comandante della Capitaneria di porto di Fiumicino, Emilio Casale, il personale ha transennato l'area e messo in sicurezza la cabina.



L'assessore Patané ha chiarito che il progetto del GRAB è ormai in fase di attuazione, con un contratto già firmato con l'impresa esecutrice, e che non è possibile tornare indietro

Progetto GRAB a Roma, protesta dei cittadini per i lavori e le restrizioni al traffico

I residenti del quadrante Parioli-Flaminio esprimono forte apprensione per il futuro della mobilità nella loro zona. Il progetto del GRAB, che prevede la costruzione di una pista ciclabile in un'area densamente abitata e trafficata, secondo loro porterà al caos completo. Il principale motivo di allarme riguarda il restringimento delle carreggiate stradali, una conseguenza diretta dei cantieri attivi. Questo cambiamento, temono, renderà il transito dei veicoli più lento e congestionato, soprattutto con la riapertura delle scuole e il ritorno a pieno regime della vita cittadina. Le strade interessate dai lavori, come via Panama, piazza Ungheria e viale delle Belle Arti, sono arterie cruciali per la circolazione e il loro restringimento potrebbe creare un effetto a catena su tutto il sistema viario



circostante, rendendo i tragitti quotidiani "inaffrontabili". Oltre al potenziale ingorgo, un'altra questione che ha scatenato la protesta è la massiccia riduzione dei posti auto disponibili. Il progetto del GRAB, infatti, comporta la sottrazione di centinaia di parcheggi

lungo il suo percorso. La mappa del tragitto ciclabile include vie come viale delle Belle Arti, viale Tiziano, via Flaminia, via Guido Reni, viale Beato Angelico, via delle Milizie e piazza Cavour. In particolare, in via Guido Reni, un tratto considerato fondamentale per il

progetto, si stima un taglio di oltre 230 posti su un totale di 410. Anche via Panama subirà una diminuzione significativa, con la perdita di "almeno settanta parcheggi". Questa drastica riduzione delle aree di sosta sta generando notevole disagio tra i residenti, che si tro-

vano già a lottare quotidianamente per trovare un posto per le proprie auto. L'assessore alla Mobilità del Campidoglio, Eugenio Patané, ha risposto alle proteste direttamente da Atlanta, dove si trova per un congresso sui sistemi di trasporto intelligenti. Patané ha

chiarito che il progetto del GRAB è ormai in fase di attuazione, con un contratto già firmato con l'impresa esecutrice, e che non è possibile tornare indietro o apportare modifiche sostanziali. L'assessore ha sottolineato che interrompere i lavori comporterebbe un danno erariale. Tuttavia, l'assessore ha aperto a un dialogo con i residenti, ma solo per affrontare la questione della viabilità e delle "compensazioni" in termini di soluzioni alternative per il traffico. Un incontro per discutere queste misure è previsto per i primi di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico e dell'ulteriore aumento del traffico. La sua dichiarazione riflette una ferma volontà di proseguire con il progetto, pur riconoscendo la necessità di trovare soluzioni pratiche per i disagi che inevitabilmente si verranno a creare.

L'episodio è avvenuto in via Adamello, nel quartiere di Montesacro

Atti vandalici contro sede di Forza Italia

La sede del partito Forza Italia nel Municipio III di Roma è stata oggetto di un atto di vandalismo. L'episodio, avvenuto in via Adamello, nel quartiere di Montesacro, ha suscitato una ferma condanna da parte dei rappresentanti politici locali. Sulla facciata dell'ufficio è stata rinvenuta la scritta "Fuori i fascisti da Montesacro". La segretaria romana del partito, Luisa Regimenti, ha espresso in una nota ufficiale la sua completa solidarietà ai membri del gruppo politico e ha denunciato l'azione, definendola un gesto vile. L'episodio sottolinea la tensione politica in alcune aree della capitale e ha portato i vertici del partito a chiedere un'immediata indagine per identificare e punire i responsabili. L'attacco alla sede di Forza Italia a Montesacro è stato descritto come l'ennesimo episodio di un'escalation di vandalismo contro le strutture del partito. La segretaria capitolina, Luisa Regi-



menti, ha prontamente manifestato il suo sostegno al segretario municipale Giuseppe Pio Torricollo e a tutti gli attivisti locali. Nel suo comunicato, la Regimenti ha affermato che tali azioni non riusciranno a intimorire il gruppo politico, ma al contrario, rafforzeranno la loro convinzione nella bontà del percorso intrapreso. L'episodio ha acceso i riflettori sulla necessità di un confronto politico basato sul rispetto reciproco e non sull'intimidazione o la violenza. Nonostante l'aggressione subita, il partito ha ribadito il proprio impegno a proseguire con il proprio lavoro, non solo nel Municipio III ma in tutta la città. Forza Italia ha sottolineato di aver potenziato il suo radicamento

sul territorio romano con l'apertura di nuovi uffici in vari municipi, una strategia che dimostra la volontà di essere più vicini ai cittadini e di espandere la propria base elettorale. L'atto di vandalismo non sembra aver scalfito la determinazione del partito a perseguire i propri obiettivi politici. Luisa Regimenti ha espresso l'auspicio che le forze dell'ordine riescano a individuare rapidamente i responsabili dell'azione. L'identificazione degli autori è ritenuta fondamentale per prevenire ulteriori episodi di violenza e per garantire che Roma non diventi una "zona franca" dove le intimidazioni e la violenza impediscono il libero e democratico confronto politico. La segretaria ha ribadito la volontà del partito di andare avanti, basando la propria azione sui valori fondanti del movimento e pronti a confrontarsi con chiunque per sostenere le proprie idee sul futuro della capitale.

I resti carbonizzati sono stati lasciati proprio davanti all'ingresso, come messaggio

Bandiera del Pd bruciata a San Basilio

Un grave atto vandalico ha colpito nella notte il circolo del Partito Democratico di San Basilio, a Roma. Ignoti, tra domenica e lunedì, hanno incendiato una delle bandiere del PD esposte all'esterno della sede di via Corinaldo, lasciandone poi i resti bruciati a terra davanti all'ingresso del circolo. Il gesto, compiuto con ogni probabilità nelle ore notturne, ha subito destato preoccupazione e sdegno tra i membri del partito locale, che hanno trovato al mattino la bandiera completamente distrutta dalle fiamme. Al momento non si conoscono l'identità né il numero degli autori del raid, ma l'azione appare deliberata e carica di significato politico. I resti carbonizzati sono stati lasciati proprio davanti all'ingresso, quasi a voler lanciare un messaggio. Un gesto che sembra andare oltre il semplice vandalismo e che ha sollevato allarme anche tra i cittadini della zona, già colpita in



passato da episodi di tensione sociale. La vicenda è stata segnalata alle forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili. Si stanno acquisendo le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nell'area, nella speranza di individuare elementi utili all'identificazione degli autori. "Condanniamo il vile episodio avvenuto a San Basilio, con la distruzione della bandiera del Partito Democratico all'ingresso del Circolo. Un gesto che rappresenta un attacco non solo a una sede politica, ma a un luogo di impegno civile e sociale che da anni è punto di riferimento per il quartiere". Il gruppo del Partito Demo-

cratico in Campidoglio ha scritto in una nota. "È un atto che mira a intimidire una comunità attiva e presente in un contesto complesso, ma che non riuscirà a piegare la passione e la dedizione delle nostre iscritte e dei nostri iscritti. Desideriamo esprimere la nostra vicinanza e solidarietà al Circolo di San Basilio e ringraziare le forze dell'ordine per l'immediato intervento. Come gruppo consiliare - conclude la nota - insieme al Partito Democratico di Roma ribadiamo con forza la volontà di continuare a sostenere in tutti i territori di Roma, a partire dalle periferie, il lavoro delle militanti e dei militanti.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Ferito gravemente durante una rapina avvenuta in viale Gottardo, a Pietralata

37enne accoltellato per il monopattino

Un uomo di 37 anni è stato ferito gravemente durante una rapina avvenuta in viale Gottardo, nel quartiere Pietralata a Roma. La vittima, un cittadino bengalese, è stata accoltellata al volto e al collo da uno sconosciuto che lo ha aggredito per sottrargli il monopattino elettrico. Secondo quanto ricostruito finora, l'uomo stava percorrendo la strada quando è stato sorpreso dal rapinatore, che lo ha colpito con un'arma da taglio prima di fuggire con il mezzo. L'aggressione è avvenuta in pochi attimi, ma con una violenza tale da causare ferite profonde alla guancia e nella zona del collo. Soccorso tempestivamente, il 37enne è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Sandro Pertini, dove è stato ricoverato in codice rosso. Nonostante le gravi lesioni, non sarebbe in pericolo di vita.



Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato Fidene, che si stanno occupando delle indagini. Gli investigatori stanno esaminando le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nella zona, nella speranza che possano fornire elementi utili per risalire all'identità dell'aggressore e chiarire con precisione

la dinamica dei fatti. Il quartiere di Pietralata, già al centro di episodi di microcriminalità, si ritrova ancora una volta teatro di violenza. La comunità locale, scossa dall'accaduto, chiede maggiori controlli e sicurezza, soprattutto nelle prime ore del mattino, quando le strade sono spesso poco sorvegliate.

I Carabinieri della compagnia Parioli hanno arrestato il responsabile

Saccheggia auto con un cacciavite



In via di Villa Sacchetti, un uomo si aggirava con fare sospetto tra le auto in sosta. Una pattuglia dei carabinieri che si è accorta della sua presenza, ha notato che costui tentava di nascondersi dietro

un'auto parcheggiata alla loro vista. I militari sono intervenuti bloccando l'uomo, poi identificato come un cittadino macedone di 31 anni. Nel corso della perquisizione, l'uomo è stato trovato in possesso di un

cacciavite lungo 20 centimetri, utilizzato a quanto apre per tentare di rubare uno dei veicoli. I carabinieri della compagnia Parioli lo hanno quindi arrestato, con l'accusa di tentato furto aggravato.

Sono state comminate diverse sanzioni nei comuni di Colferro, Artena e Valmontone

Arrestati in quattro per furto e droga

Una vasta operazione di controllo straordinario messa in atto dai carabinieri nelle ultime ore ha portato a quattro arresti e diverse sanzioni nei comuni di Colferro, Artena e Valmontone. L'azione coordinata ha avuto l'obiettivo di contrastare furti, reati legati alla droga e comportamenti pericolosi alla guida. Durante i controlli, tre cittadini romeni, rispettivamente di 26, 31 e 35 anni, sono stati fermati all'interno dell'Outlet di Valmontone. I tre uomini sono stati sorpresi in flagranza di reato mentre cercavano di sottrarre numerose paia di scarpe firmate per un valore complessivo di circa 2.600 euro. Per loro è scattato l'arresto con l'accusa di furto aggravato. Un altro episodio si è verificato ad Artena, dove un uomo di 34 anni, già sottoposto agli arresti domiciliari e controllato con braccialetto elettronico, ha violato le restrizioni. Dopo un violento



alterco con il padre, al quale ha rubato le chiavi dell'auto, si è diretto verso Valmontone, probabilmente con l'intento di raggiungere l'abitazione della sua ex moglie. Ma il dispositivo elettronico ha allertato la centrale operativa, permettendo ai militari di intervenire tempestivamente. L'uomo è stato bloccato sul posto e, a seguito di una perquisizione, trovato in pos-

sesso di 12 grammi di cocaina. Anche per lui è scattato l'arresto in flagranza. Nel corso delle attività sono state denunciate due persone per guida in stato di ebbrezza, ritirate quattro patenti e comminate sanzioni per un totale di circa 6.000 euro. Le operazioni rientrano in un più ampio piano di rafforzamento del controllo del territorio.

A Trastevere due gruppi di ragazzi si sono azzuffati con bottiglie in vetro spaccate

Rissa nella notte a piazza Trilussa



Una maxi rissa ha animato la notte in piazza Trilussa, a Trastevere. Due gruppi di ragazzi, intorno alle due, si sono lanciati bottiglie in vetro. Le immagini sono state riprese dalla sala operativa della Questura, che inquadravano la piazza, permettendo così

di capire chiaramente l'evoluzione della lite e individuare alcuni partecipanti. Tra i presunti partecipanti, due tunisini e un algerino. Uno di loro è stato ferito lievemente. Arrivati sul posto, i poliziotti si sono trovati di fronte ad un tentativo di fuga, ag-

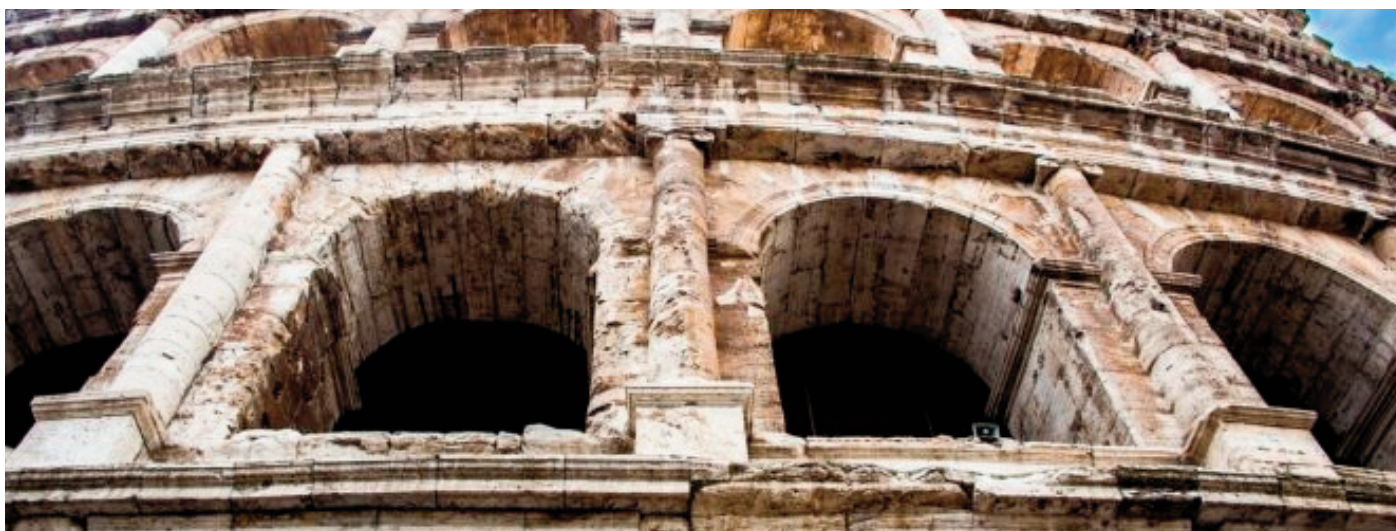
gredendoli, ma sono stati arrestati per rissa e resistenza a pubblico ufficiale. È scattata anche la denuncia per uno di loro, trovato con alcuni grammi di cocaina e hashish, una denuncia per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.



Questi interventi rientrano in una più ampia campagna di sicurezza che ha visto oltre 400 ispezioni in diverse zone della città, portando a decine di contestazioni

Acqua di rubinetto venduta a peso d'oro al Colosseo: sequestrata

A Roma intensificati i controlli per contrastare le attività illecite nel cuore della capitale, portando a una serie di importanti sequestri e sanzioni in zona Colosseo. L'operazione ha smascherato una rete di vendita abusiva di bottigliette d'acqua, vendute a prezzi esorbitanti ai turisti in condizioni igieniche precarie. I venditori ambulanti riempivano le bottiglie con acqua di rubinetto o le mantenevano a temperature non idonee. In un'altra area, un locale è stato chiuso per gravi violazioni igienico-sanitarie. Questi interventi rientrano in una più ampia campagna di sicurezza che ha visto oltre 400 ispezioni in diverse zone della città, portando a decine di contestazioni. Gli agenti della Polizia Locale, in un'operazione mirata nell'area del Colosseo, hanno scoperto e sequestrato migliaia di



bottigliette d'acqua. La vendita di questi prodotti avveniva in modo fraudolento e senza alcuna tutela per i consumatori. Le indagini hanno rivelato che gli ambulanti vendevano bottiglie spesso non sigillate e riempite con acqua di rubinetto. La merce veniva conservata in condizioni disdicevoli, trasportata in contenitori di plastica o su carrelli, e

spesso mantenuta a temperature più elevate rispetto a quelle richieste per la loro corretta conservazione. Questi prodotti, spacciati come acqua minerale, venivano offerti a turisti ignari per prezzi fino a 5 euro, un costo quasi dieci volte superiore a quello della benzina. Gli investigatori del I Gruppo Centro hanno avviato accerta-

menti per identificare la provenienza di queste bottiglie e risalire alla catena di approvvigionamento, sospettando che potessero essere il risultato di furti o di un commercio illegale. L'operazione al Colosseo contro la vendita di acqua non conforme è solo una parte di un'attività di controllo più vasta e capillare. La Polizia Lo-

cale ha eseguito più di 400 verifiche in diverse zone della movida e del centro storico. I controlli hanno portato a un totale di oltre un centinaio di irregolarità riscontrate. Oltre alle bottiglie d'acqua, gli agenti hanno sequestrato più di 4.000 articoli privi di autorizzazione, inclusi cappelli, ombrelloni e accessori di abbigliamento con marchi

contraffatti. Un'altra operazione di grande rilevanza ha interessato un locale nel quartiere di Trastevere. L'attività, che non aveva le autorizzazioni necessarie per la vendita di cibo e bevande, è stata chiusa a seguito di una grave ispezione. I vigili urbani hanno rilevato condizioni igienico-sanitarie precarie, incluse evidenti tracce del passaggio di topi. Inoltre, hanno scoperto che circa 20 chilogrammi di prodotti alimentari, privi di tracciabilità, erano stipati in una cella frigorifera non funzionante, rendendoli non idonei al consumo. I responsabili dell'attività sono stati sanzionati con una pesante multa di 15.000 euro. L'intervento evidenzia l'impegno delle autorità nel garantire la sicurezza e la salute dei consumatori, specialmente in aree ad alta frequentazione.

Blitz della polizia locale contro gli abusivi e sequestrati oltre quattromila prodotti

Truffe al Colosseo: borse e portafogli falsi



Continua la lotta all'abusivismo commerciale a Roma. Le pattuglie della polizia locale sono state impegnate in mirati interventi nelle diverse vie e piazze del Centro Storico e a più alta presenza turistica, che hanno portato al sequestro di oltre 4mila

articoli venduti in modo illegale. Sui teli c'erano capi come borse, portafogli e vari accessori con marchi contraffatti. In particolare nell'area del parco archeologico del Colosseo, gli agenti del I gruppo Centro sono stati impegnati in una vasta

operazione anti abusivismo: circa un migliaio di prodotti sequestrati, tra cui un ingente quantitativo di bottigliette d'acqua vendute illecitamente da abusivi, senza alcun rispetto dei criteri di igiene e per la tutela dei consumatori.

I proventi illeciti, stimati in 2,8 milioni di euro, sono stati sequestrati

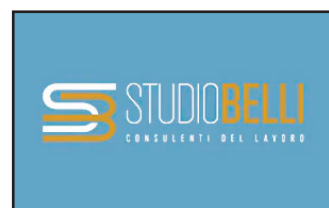
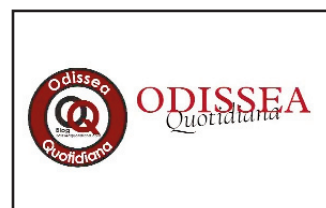
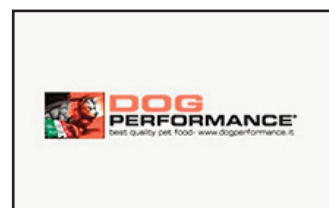
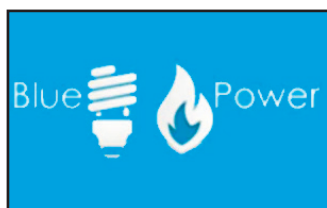
La truffa delle polizze fideiussorie

L'organizzazione emetteva false polizze fideiussorie e contratti assicurativi per garantirsi appalti pubblici, causando un danno patrimoniale significativo. Un'articolata indagine condotta dalla Guardia di Finanza di Roma, in collaborazione con i comandi di Napoli e Caserta, ha portato all'emissione di quattro misure cautelari personali. L'operazione, coordinata dalla Procura di Roma, ha individuato un gruppo criminale specializzato in truffe ai danni di enti pubblici. Un individuo è stato trasferito in carcere, un altro posto agli arresti domiciliari e due sono stati sottoposti all'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria. I proventi illeciti, stimati in 2,8 milioni di euro, sono stati sequestrati, confermando l'efficacia dell'azione investigativa. L'inchiesta, scaturita da una denuncia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata condotta dalle Fiamme Gialle del 3° Nu-



cleo Operativo Metropolitano di Roma. Gli investigatori hanno scoperto una vera e propria associazione a delinquere dedicata a frodi contro il patrimonio e la fede pubblica. Il gruppo criminale utilizzava una società di mutuo soccorso e quindici società collegate per emettere polizze fideiussorie e contratti assicurativi falsi. Questi documenti venivano poi presentati a vari enti locali e aziende a capitale pubblico come garanzie per l'ottenimento di appalti. Il meccanismo fraudolento ha consentito di compiere oltre 50 truffe, per un valore complessivo delle polizze di oltre 25 milioni di euro. Le operazioni hanno

dimostrato la sofisticazione del sistema illecito, che ha sfruttato la complessità delle procedure amministrative per raggiungere i propri scopi. Al termine dell'indagine sulle polizze fideiussorie false, il giudice per le indagini preliminari (GIP) di Roma ha emesso un'ordinanza che ha portato all'applicazione delle misure cautelari. Quattro persone sono state colpite dal provvedimento: un soggetto è stato portato in carcere, un altro è stato posto agli arresti domiciliari, mentre per altri due è stato disposto l'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria. L'intera organizzazione, composta da dieci individui, ha ottenuto guadagni illeciti per un ammontare totale di 2,8 milioni di euro. Questa somma è stata interamente sottoposta a un provvedimento di sequestro, già eseguito nelle scorse settimane, un'azione cruciale per recuperare le risorse sottratte alla collettività.



La donna si trovava al parco di Tor Tre Teste mentre avveniva il grave episodio

60enne vittima di violenza sessuale

Grave episodio nel quartiere romano di Tor Tre Teste, dove una donna di 60 anni ha denunciato di aver subito una violenza sessuale mentre si trovava in un parco pubblico. L'incidente è avvenuto all'alba, intorno alle 6 del mattino, mentre la donna passeggiava con il proprio cane. L'aggressore, descritto come un uomo di colore, le ha sottratto il cellulare e ha commesso l'atto di violenza. Dopo aver affidato l'animale a una vicina, la donna ha chiamato i soccorsi. I sanitari l'hanno trasferita d'urgenza al Policlinico Casilino, dove hanno attivato il protocollo rosa per i casi di violenza. Le indagini sono state avviate dai carabinieri, che stanno cercando di identificare il responsabile. La donna stava svolgendo la sua consueta passeggiata mattutina all'interno del parco quando è stata im-



provvisamente assalita. L'aggressore, descritto come un individuo di etnia straniera, l'ha sorpresa in un momento di solitudine, in un'area a quell'ora deserta. Dopo averle strappato il cellulare dal marsupio, ha commesso la violenza. Il terribile episodio, secondo il racconto della vittima ai soccorritori, è durato circa dieci minuti, un lasso di tempo che lei ha definito un "incubo". Dopo la fuga dell'aggressore, la donna, ancora sotto shock, ha cercato aiuto. Il suo primo pen-

siero è stato quello di mettere in sicurezza il proprio cane, che ha affidato a una vicina prima di chiamare il 112. I carabinieri della compagnia Casilina, con il supporto del nucleo investigativo di Roma, hanno avviato immediatamente le indagini per risalire all'identità del criminale. Gli investigatori stanno esaminando attentamente le telecamere di videosorveglianza presenti nella zona del parco e nelle vie limitrofe. Le riprese potrebbero fornire elementi determinanti per tracciare il percorso di fuga dell'aggressore e identificarlo. Inoltre, le autorità stanno cercando possibili testimoni che possano aver notato qualcosa di anomalo all'alba di quella mattina. La donna sarà riascoltata nelle prossime ore per raccogliere ulteriori dettagli che possano supportare l'attività investigativa.

Caliste: Mi auguro che il responsabile venga presto individuato e assicurato alla giustizia"

Il commento del presidente di Municipio



L'episodio di violenza ha aperto un dibattito sulla sicurezza nei parchi pubblici e nelle aree periferiche. Il Presidente del Municipio V, Mauro Caliste, ha espresso profonda vicinanza alla vittima, ma ha anche sollevato la questione della criminalità nel quartiere. "Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza alla donna vittima di una violenza sessuale in pros-

mità del parco di Tor Tre Teste. Da tempo denunciavamo che quest'area, come altre del quadrante, è troppo isolata e che senza un controllo costante delle Forze dell'ordine diventa terreno fertile per episodi di criminalità. Sul fronte della sicurezza, come ribadito in più occasioni, serve un ragionamento ampio con il Ministero dell'interno, a partire dal

fatto che le dotazioni organiche e di mezzi per il quadrante est della città sono evidentemente insufficienti per affrontare le sfide che gli operatori di Polizia e i Carabinieri sono chiamati ad affrontare quotidianamente. Mi auguro che il responsabile venga presto individuato e assicurato alla giustizia. Tutti devono poter vivere i quartieri senza timori".

Locale devastato in via Santa Croce in Gerusalemme, titolare aggredito e minacciato di morte

Rifiuta di pagare il pizzo all'Esquilino

Un commerciante dell'Esquilino, a Roma, è stato vittima di un'escalation di violenza culminata in minacce di morte, danneggiamenti e un'aggressione fisica. Il proprietario di un locale in via Santa Croce in Gerusalemme ha raccontato di essersi rifiutato di cedere alle richieste di denaro di tre individui. Dopo il suo rifiuto, la situazione è degenerata rapidamente: i malviventi hanno prima provocato disordini all'interno del negozio, poi hanno fracassato una delle vetrine e, infine, lo hanno aggredito e minacciato gravemente. Nonostante l'immediata chiamata alle forze dell'ordine, l'uomo attende che la giustizia faccia il suo corso e che gli aggressori vengano assicurati alla giustizia. Il proprietario del negozio ha descritto con precisione il drammatico svolgersi dei fatti. L'incidente ha avuto inizio intorno alle 23, quando tre giovani, descritti come di ori-



gine sudamericana e africana, sono entrati nel suo locale. Inizialmente, hanno chiesto insistentemente dei soldi, ma di fronte al netto rifiuto del commerciante, il loro atteggiamento è diventato sempre più ostile. I tre hanno iniziato a lanciare a terra oggetti e scatole vuote presenti nel negozio. Dopo aver seminato il disordine, sono usciti. Il commerciante, credendo che se ne fossero andati, è rimasto nel locale. Ma pochi istanti dopo ha sentito un forte rumore provenire dall'esterno: i teppisti avevano colpito la vetrina con un sampietrino, danneggiandola seriamente. L'uomo ha poi

dichiarato di dover sostituire la vetrina, un'operazione che comporterà un costo elevato. Dopo il danneggiamento della vetrina, la situazione è ulteriormente precipitata. Il commerciante, uscendo dal negozio per controllare, è stato aggredito fisicamente e minacciato verbalmente. Gli aggressori gli hanno intimato che avrebbero appiccato un incendio al suo locale e gli hanno detto di temere per la sua incolumità. Sotto shock, l'uomo ha subito contattato la polizia, che è intervenuta prontamente sul posto, ma i malviventi erano già fuggiti. Nonostante le prove raccolte, tra cui filmati e fotografie che l'uomo ha consegnato al suo avvocato, gli aggressori sarebbero ancora in libertà. Il commerciante ha espresso la speranza che la giustizia agisca rapidamente per porre fine alla situazione e che gli individui responsabili vengano puniti per i loro crimini.

Oltre cinquemila accessi degli utenti allo sportello negli ultimi sei mesi

Case popolari: nuovo bando in arrivo

La domanda di case popolari a Roma continua a crescere in modo esponenziale, con 16.346 persone già in lista d'attesa secondo l'ultima graduatoria di giugno. Il problema è stato confermato dai dati raccolti dagli sportelli del Segretariato sociale del Dipartimento Patrimonio, che in sei mesi hanno registrato numeri record di contatti. Circa 5.000 persone si sono rivolte allo sportello fisso di piazza Giovanni da Verrazzano, mentre il "Punto Abitare on the road", un ufficio mobile del Comune, ha assistito 135 individui da giugno a fine luglio. Le richieste si concentrano principalmente sulla disperata necessità di un'abitazione, con l'amministrazione comunale che si impegna a fornire risposte concrete. L'attività degli sportelli comunali ha permesso di delineare un quadro preciso delle persone che si trovano in emergenza abitativa a Roma. La problematica colpisce in

modo quasi equivalente sia cittadini italiani che stranieri. Come riportato da Repubblica, nello sportello fisso, la maggior parte delle domande (64%) è arrivata da cittadini immigrati (3.275 casi). Al contrario, il "Punto Abitare on the road", che ha operato prevalentemente nelle periferie di Roma Est durante l'estate, ha registrato una prevalenza di cittadini italiani (98 su 135 richieste), provenienti soprattutto da Egitto, Marocco, Nigeria, Bosnia e Romania. Un dato significativo riguarda la composizione di genere: le donne rappresentano il 56% delle persone che hanno cercato aiuto, confermando una loro maggiore vulnerabilità in questo ambito. Gli sportelli del Segretariato sociale non si limitano a gestire le richieste di alloggi popolari. Le interazioni con gli operatori comunali sono state diverse e complesse. La maggioranza dei contatti,

2.876 casi allo sportello fisso e 78 a quello mobile, è stata direttamente correlata alla necessità di una casa. Altre 697 persone hanno chiesto aggiornamenti sulla loro posizione in graduatoria, mentre 313 si sono informate su altre forme di supporto, come i "buoni casa" per l'affitto. Il servizio si è esteso anche ad ambiti più delicati, offrendo mediazione sociale e, in un caso, gli operatori hanno dovuto affrontare e segnalare un grave episodio di violenza domestica, evidenziando la multifunzionalità del servizio. Analizzando le fasce di età, il problema della mancanza di un'abitazione sicura si concentra principalmente nella popolazione in età lavorativa. Il gruppo più numeroso è quello tra i 25 e i 54 anni, con 2.675 persone che si sono rivolte agli sportelli, spesso con figli a carico. Seguono i cittadini tra i 55 e i 64 anni (1.198) e gli over 65 (1.144), che insieme costituiscono quasi la metà degli utenti.



La sera del 3 settembre è l'appuntamento dell'anno per la città di Viterbo

La macchina di Santa Rosa in esposizione

La sera del 3 settembre è l'appuntamento dell'anno per la città di Viterbo e per chi vive nel centro storico o per chi lo visita, non è difficile capirne il perché. La macchina di Santa Rosa è in esposizione nei pressi di Porta Romana, lì dove giorni prima della serata viene assemblata, ma questa ha già una storia alle spalle: ogni cinque anni, solitamente, viene dato l'incarico di progettare un nuovo modello della macchina e proprio lo scorso anno – nel 2024 – è stata presentata la nuova, denominata "Dies Natalis" il cui progetto è stato ideato dall'architetto Raffaele Ascenzi. 33 metri di bellezza, di dettagli che raccontano in questo caso la vita e i miracoli della santa patrona e che possono essere ammirati da vicino in vista del Trasporto 2025. Migliaia di persone

arrivano a Viterbo per assistere a questa manifestazione che vede il trasporto della costruzione da piazza San Sisto fino al Santuario di Santa Rosa, percorrendo poco più di un km e facendo vivere ai viterbesi e non un'emozione unica di una città a luci spente che si illumina al passaggio di un'opera così imponente. Il 3 settembre è una data molto attesa, e non solo dai viterbesi. Accorrono da varie parti d'Italia per vedere con suspense il trasporto di questa macchina così pesante. Eppure i facchini si preparano con l'animo e con il corpo per far sì che riescano a portare a termine questa tradizionale manifestazione. Ma perché proprio il 3 settembre? È una data che rappresenta la vigilia di un momento importante. Il corpo di Rosa viene sepolto nel cimitero della sua parrocchia di Santa

Maria in Poggio e fu fatto riesumare nel giorno del 4 Settembre 1258 da papa Alessandro IV, allora residente a Viterbo. Questa decisione è seguita ad un sogno nel quale, si narra, che il pontefice ricevette la supplica della fanciulla di far trasportare le sue spoglie all'interno della chiesa dove in vita aveva chiesto di entrare in clausura. Il corpo era stato trovato miracolosamente incorrotto, ed è custodito all'interno di un'urna in vetro. I fedeli, che la venerano, la ritengono Santa per acclamazione popolare. "La prima processione con il corpo di Rosa trasportato a spalla da quattro Cardinali dalla Crocetta al Monastero di Santa Chiara, fu accompagnata dal Papa e viene ricordato come il primo trasporto da cui ebbe origine la secolare tradizione".

Per ottenere tale agevolazione bisogna essere residenti nella Capitale

Agevolazioni per mense scolastiche

"L'estate sta finendo" dicevano i Rigueira. Adesso è tempo di pensare agli impegni di settembre e c'è una scadenza da tenere a mente per chi volesse ottenere l'agevolazione tariffaria per la ristorazione scolastica per l'anno 2025/2026: si tratta del 30 settembre. Per ottenere tale agevolazione, bisogna essere residenti a Roma, o con un cambio di residenza in corso da perfezionarsi entro il 30 settembre 2025. La domanda potrà essere presentata esclusivamente online attraverso il servizio disponibile seguendo il percorso: www.comune.roma.it > Portale Istituzionale > Servizi > Scuola > Ristorazione scolastica e diete speciali > Domanda Tariffa Agevolata Ristorazione Scolastica e Trasporto Riservato Scolastico. "La richiesta di tale tariffa agevolata deve essere



presentata ogni anno per ogni alunno sia nuovo iscritto, sia già fruitore del servizio e frequentante la scuola, dell'Infanzia (capitolina e statale) oppure primaria o, ancora, secondaria di I grado" fanno sapere dal Comune. Durante la compilazione della domanda, bisogna dichiarare di essere in possesso (o di aver presentato richiesta) dell'Attestazione ISEE 2025 e dell'autorizzare Roma Capitale al recupero telematico dalla banca dati dell'INPS delle informazioni riguardanti l'indicatore ISEE del minore per il quale si richiede l'age-

volazione. Per eventuali errori nella domanda inviata, bisogna rivolgersi all'Ufficio municipale competente. "Qualora la richiesta non venga presentata entro il termine del 30 settembre 2025, sarà applicata la quota contributiva massima in base al tempo scuola prescelto: tempo pieno, tempo modulare, servizio a domanda individuale. Per maggiori informazioni e dettagli su aventi diritto e modalità di presentazione delle domande consultare la pagina dedicata del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale".

C'è tempo fino al 7 settembre per richiedere il bonus da cinquecento euro

Voucher sport: chi può richiederlo?

500 euro per lo sport per l'annualità 2025-2026: è il bonus di cui le famiglie romane potranno godere richiedendolo fino al 7 settembre. C'è tempo fino al 7 settembre per richiedere il bonus da 500 euro per lo sport per l'annualità 2025-2026. Si potrà scegliere una tra le 254 strutture sportive che hanno aderito e fare, quindi, domanda per accedere al sostegno tramite la piattaforma telematica. "La Direzione Sport del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha approvato con determinazione dirigenziale QA/454/2025 del 29/07/2025 l'Avviso pubblico per il riconoscimento di voucher sportivi dell'importo massimo di € 500,00 ciascuno, con uno stanziamento complessivo di € 1.500.000,00" si legge sul sito di Roma Capitale. Per partecipare alla procedura per il riconoscimento dei voucher sportivi, i requisiti da possedere alla data di



presentazione dell'istanza di adesione all'Avviso Pubblico sono i seguenti: Gruppo A – persone con disabilità: essere in possesso di certificazione in corso di validità attestante la disabilità ai sensi della L. 104 del 05.02.1992; avere la residenza nel comune di Roma. Gruppo B – ragazze e/o ragazzi di età compresa tra i 5 e i 16 anni: avere un'età compresa tra i 5 e i 16 anni;

avere la residenza nel comune di Roma; appartenere a famiglie o nuclei conviventi aventi un reddito ISEE in corso di validità non superiore a € 40.000,00. Per il terzo anno consecutivo, il provvedimento è stato confermato: sono stati stanziati 1,5 milioni con l'obiettivo di agevolare la pratica sportiva a Roma. In due anni sono stati erogati voucher sport ad oltre 10 mila ragazze e ragazzi romani.

L'appuntamento torna dal 16 al 22 settembre per sensibilizzare sulla mobilità urbana sostenibile

Settimana Europea della Mobilità



Manca meno di un mese all'evento che potrebbe cambiare le sorti della mobilità a Roma. Perché? Perché spesso un'idea o un progetto possono fare la differenza. "Mobilità per tutti" significa provare a costruire una società dove i servizi di trasporto siano disponibili, accessibili, convenienti, inclusivi e sicuri. L'importanza di garantire che i mezzi pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta siano opzioni eque e realmente fruibili

da tutti, diventa la priorità durante la Settimana Europea della Mobilità 2025. L'appuntamento torna dal 16 al 22 settembre per sensibilizzare sulla questione mobilità urbana sostenibile, promosso dalla Commissione europea. Lo slogan, infatti, è proprio "Mobilità per tutti" e l'idea è quella di garantire l'accesso a sistemi di trasporto sostenibili a tutte le persone, indipendentemente dal reddito, dal luogo di residenza, genere o abi-

lità. Partecipare non vede limitazioni: è aperta a tutti i gruppi di cittadini, alle associazioni, a ONG, a parti sociali, a istituti di ricerca e formazione, ad autorità locali e nazionali, ad istituzioni pubbliche e ad aziende, sia pubbliche sia private. "Ognuno è invitato a contribuire con azioni o eventi che favoriscano un cambiamento culturale e comportamentale verso una mobilità urbana più equa e sostenibile" fanno sapere dal Comune.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
**ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00**

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA